

COMITATO PROVINCIALE ACQUA PUBBLICA

Latina, 6 FEBBRAIO 2010

Un fondo sociale per Acqualatina. Grazie Presidente!

Ormai si è raggiunto IL FONDO, e per confondere le acque si spaccia per un'azione sociale e di beneficenza il fondo sociale di cui va orgogliosa la provincia fin dal 2005. In verità questo fondo, che prevede ogni anno quota fissa ed acqua gratis fino a 110 mc, pari a 53€, per circa 31.000 utenti indigenti, fa molto più bene al gestore che agli utenti. Si pensi che all'inizio di ogni anno la società riceve dal bilancio provinciale circa 1 milione di euro di liquidità immediata. Per il solo servizio di storno dell'acqua gratis, Acqualatina riceve circa 38.000 euro. Cioè più di 1 euro ad utente!

Ma è lecito pagare anticipatamente con fondi pubblici un servizio? Dare un contributo ad una società di diritto privato? Perché i soldi non vengono dati direttamente ai comuni che li distribuiscono attraverso le graduatorie dei servizi sociali? Perché non ne possono usufruire tutti i cittadini bisognosi e non solo quelli che fanno comodo ad Acqualatina? Perché i cittadini delle periferie, comprese quelle di Aprilia, che non sono allacciati alle reti idriche e fognarie non possono usufruire del contributo?

Per non parlare poi della campagna mediatica-pubblicitaria sul fondo sociale e sulla tariffa agevolata. Si lascia passare il messaggio che Acqualatina, essendo sensibile, applichi agevolazioni no cost. In realtà al gestore interessa poco come venga distribuito il costo totale del servizio che deve incassare ogni anno per tenere in equilibrio i suoi bilanci. La distribuzione tariffaria, gli sconti e le agevolazioni sono questione dei sindaci.

Ma quanto è costata tutta la pubblicità degli ultimi mesi? Prima la lettera dell'OTUC (organismo tutela dei consumatori) per informarci di ... nessuna iniziativa di controllo sul gestore, poi la lettera del presidente Cusani a tutti i cittadini della provincia per annunciare il fondo sociale 2010 ed ancora un'altra lettera del Presidente della provincia ed una dell'amministratore delegato di Acqualatina, recapitate "in busta congiunta", agli anziani con pensione sociale. Il tutto su carta costosa ed elegante, nello stile del Presidente Cusani, che per promuovere la sua immagine non bada a spese!

Peccato però che essendo così impegnati sul messaggio pubblicitario e sulle prossime elezioni si erano dimenticati di approvare la convenzione per il istituire il fondo con cui anticipare i soldi ad Acqualatina anche per il 2010. Delibera fatta solo il 28 gennaio. Cioè solo 2 giorni prima della scadenza per richiedere il beneficio. Fissata al 31 Gennaio dalla Conferenza dei Sindaci ATO4 del 13

Novembre scorso. Da quella data conferenza dei Sindaci non si è più riunita e quindi non si capisce come la Provincia oggi sostiene che la scadenza è stata prorogata al 28 febbraio.

A meno che, come consuetudine consolidata, Acqualatina agisca di testa sua, prorogando i termini. Poi la conferenza dei sindaci si limiterà a ratificare l'operato del gestore. D'altronde è chiaro a tutti chi prende le decisioni sull'acqua! Conterà più un senatore alla presidenza di Acqualatina che il presidente di provincia che dovrebbe fare le pulci al gestore!

Altro errore. Nella lettera di Acqualatina e nel depliant "fondo sociale" della provincia, è scritto che lo sconto si ha per i 110 mc di acqua ma non si fa alcun riferimento all'esclusione della quota fissa. Invece di tanta pubblicità in stile elettorale non sarebbe bastato inviare le informazioni sulla tariffa agevolata e sul fondo sociale nella prima fattura dell'anno e mettere la scadenza per la domanda di agevolazione a 2 mesi dal ricevimento della fattura?

Siamo d'accordo con il presidente Cusani, che chiudendo la lettera di pubblicità sul fondo sociale scrive ai cittadini: Un atto concreto vale più di mille parole!

Peccato che il fondo sia un atto concreto di ipocrisia, studiato più per immettere liquidità nei bilanci di Acqualatina all'inizio di ogni anno, che per aiutare i cittadini che subiscono continui aumenti tariffari, come quello in arrivo per il 2010, di circa il + 5,5%.

Comitato Provinciale Acqua Pubblica